

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

ARCHITETTURE CONNETTIVE

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C

Disciplina caratterizzante

Progettazione Tecnologica dell'Architettura | 8 CFU (96 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Progettazione Sostenibile | 4CFU (40 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Progettazione Architettonica | 3 CFU (30 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Tecnologia dell'Architettura | 3 CFU (30 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Energetica | 2CFU (20 ore)

Attività formative

Workshop | 3CFU

Coordinamento
Roberto Di Giulio

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

ARCHITETTURE CONNETTIVE

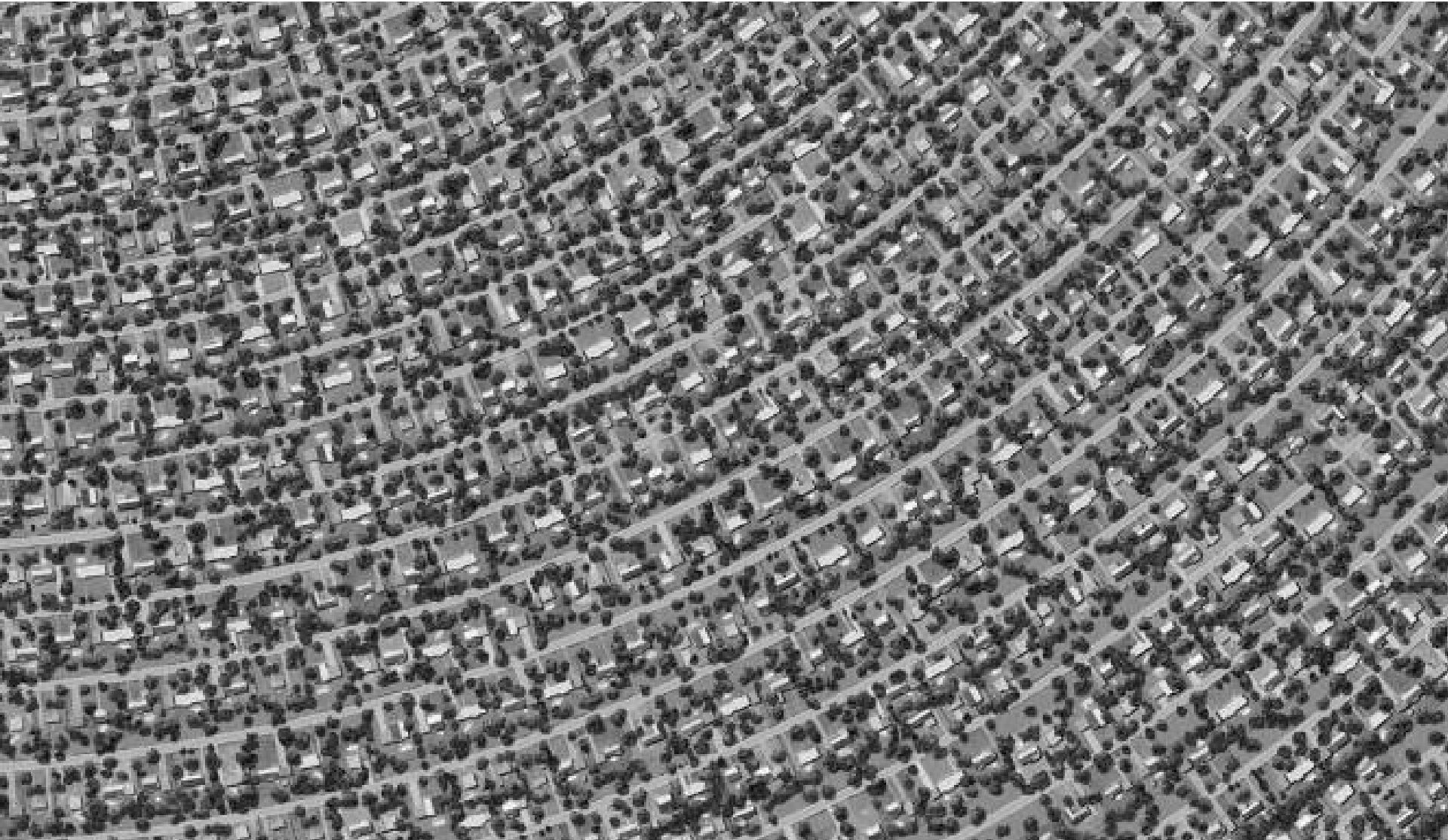
Progetti per la rigenerazione e la riconnessione
di aree o comparti urbani marginali o emarginati



assenza di fattori identitari



assenza di gerarchie



monofunzionalità



distanza, separazione



marginalità



fratture

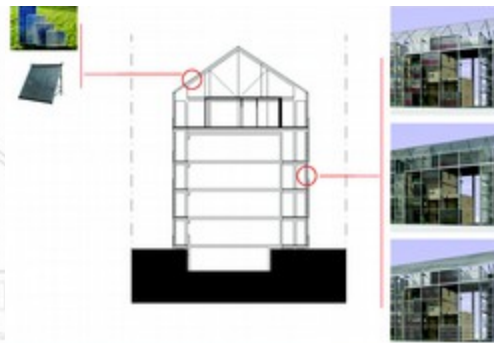
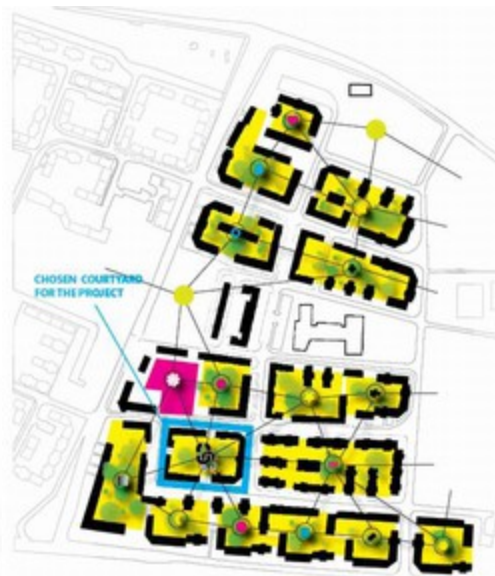


degrado



Rigenerazione / Ricostruzione del tessuto connettivo

- ✓ polarità
- ✓ linee di forza
- ✓ riconessioni
- ✓ rianimazioni
- ✓ densificazioni
- ✓ re-mix
- ✓ contaminazioni



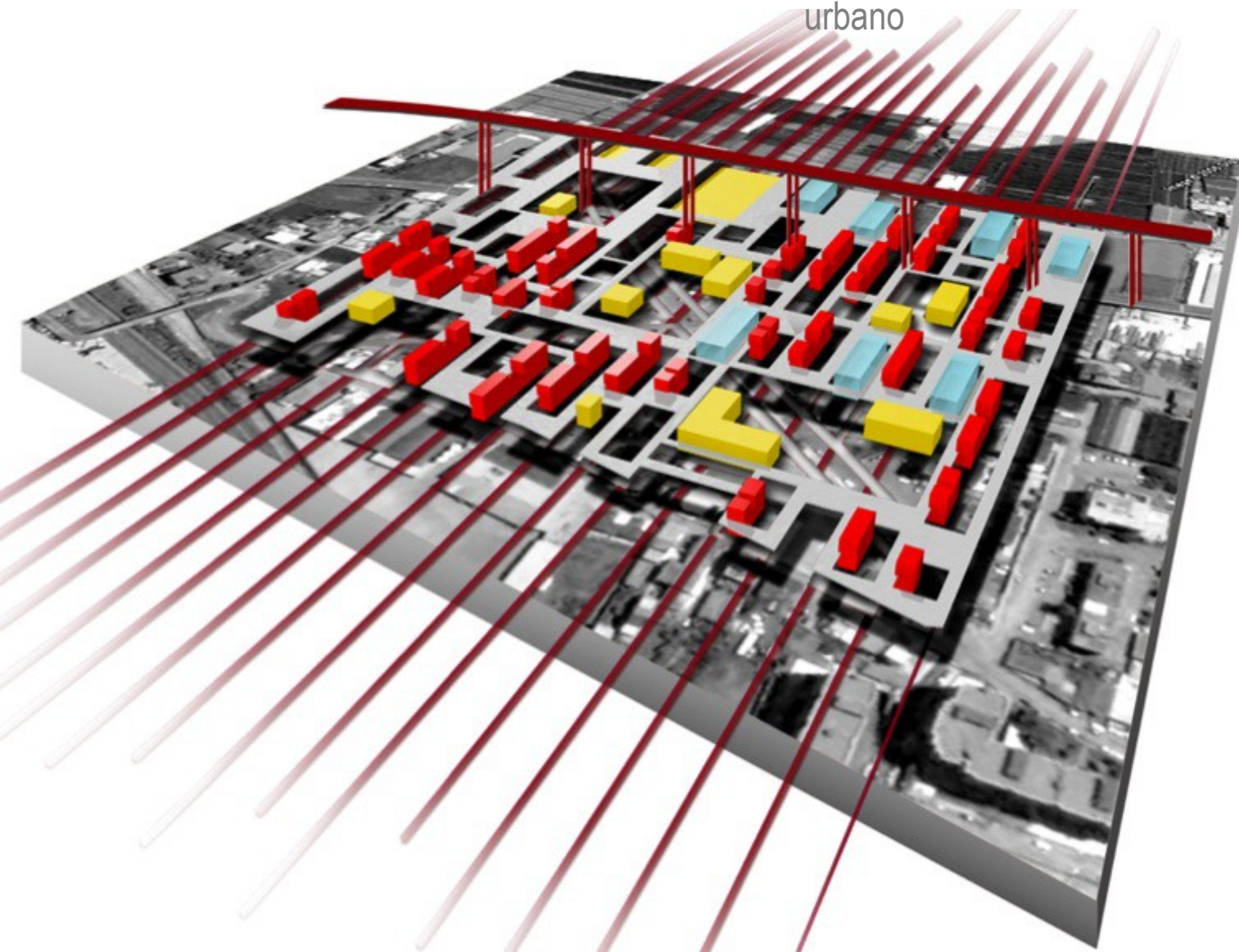
parole chiave **ricongiunzioni**

- . rigenerazione di connessioni spaziali e funzionali
- . strategie e politiche propulsive di iniziative sociali



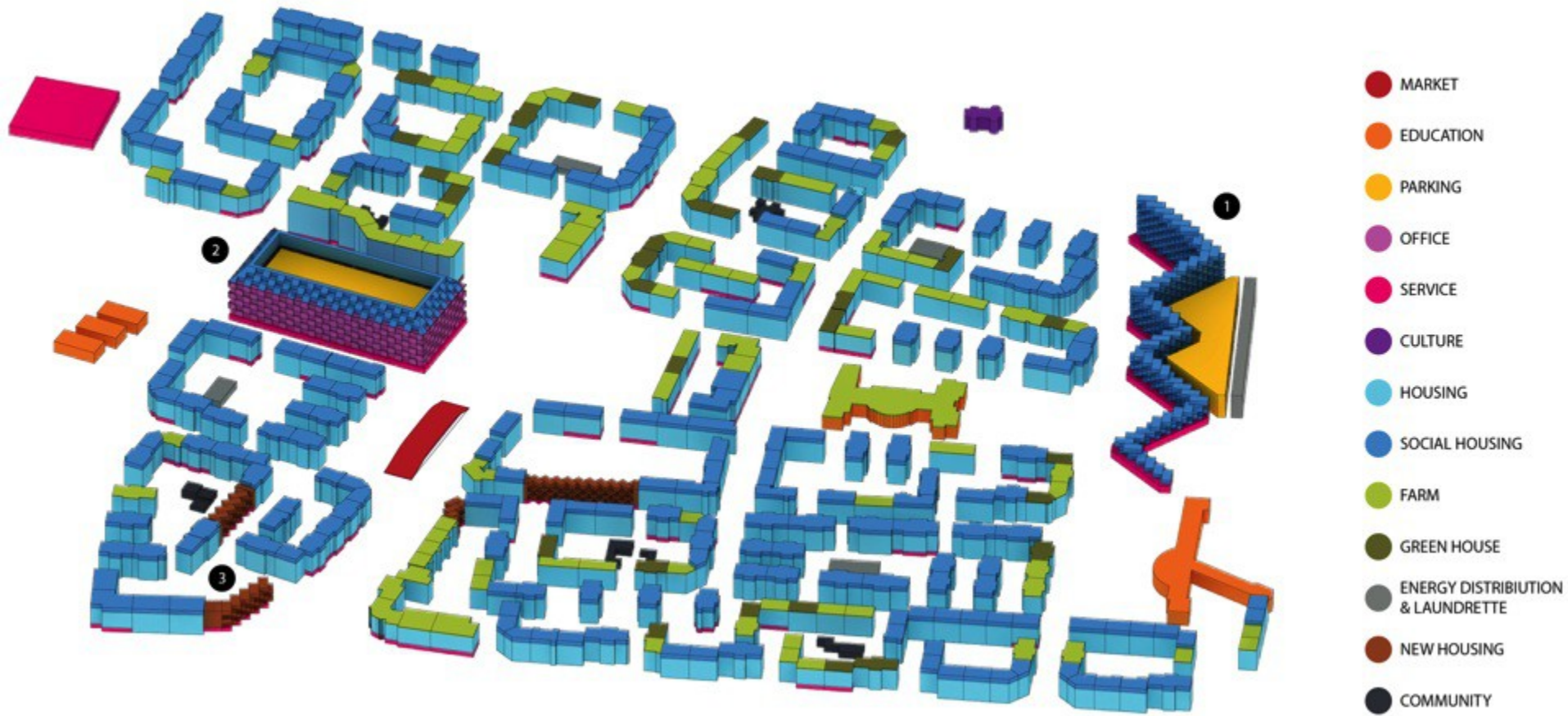
parole chiave polarità e “linee di forza”

. integrazione e connessione di nuovi poli attrattori e creatori di linee di forza e ricongiunzioni nel tessuto urbano



parole chiave re-mix

- . introduzione di nuove destinazioni d'uso
- . sperimentazione di nuovi modelli per l'housing sociale
- . ruolo chiave dello spazio urbano



parole chiave **Impatto 0**

- . sistemi per il risparmio energetico ed il controllo bioclimatico (green buildings)
- . sistemi tecnologici a rete
- mobilità sostenibile



SOS
+ teni
bili
ta
città

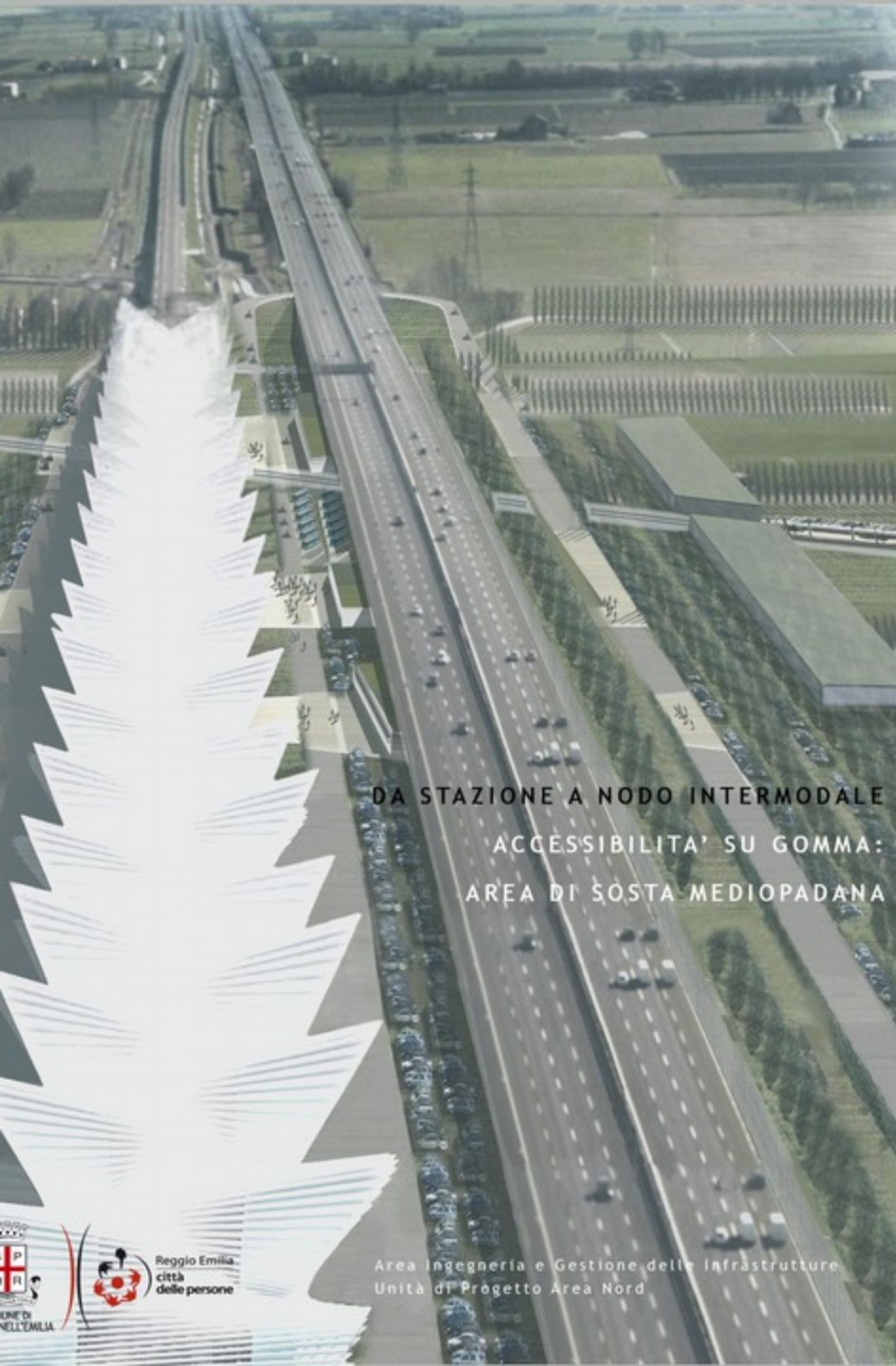
LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

AA 2013_2014

AA 2014_2015

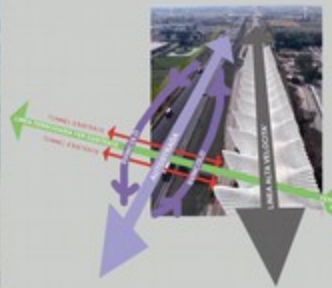
ARCHITETTURE CONNETTIVE
PROGETTI PER L'AREA NORD DI REGGIO EMILIA





DA STAZIONE A NODO INTERMODALE
'ACCESSIBILITA' SU GOMMA:
AREA DI SOSTA MEDIOPADANA

Area Ingegneria e Gestione delle Infrastrutture
Unità di Progetto Area Nord



La stazione AV, in fase di realizzazione, non creerà automaticamente un indotto positivo sulla città: la sua presenza è condizione necessaria ma non sufficiente. È quindi indispensabile attivare le potenzialità che già esistono (linea AV, Autostrada, linea FER) per garantire una risonanza di questi interventi sul territorio più esteso.

L'intervento che si propone qui sarebbe un caso pilota a livello nazionale, un vero nodo di interscambio tra Autostrada, linea ferroviaria AV, linea ferroviaria locale FER, viabilità locale carrabile e ciclopedonale.

Dal punto di vista urbanistico, questa zona assolverebbe la funzione di "zona filtro", a livello percettivo e funzionale, tra il contesto prevalentemente infrastrutturale a nord e il tessuto urbano consolidato a sud.





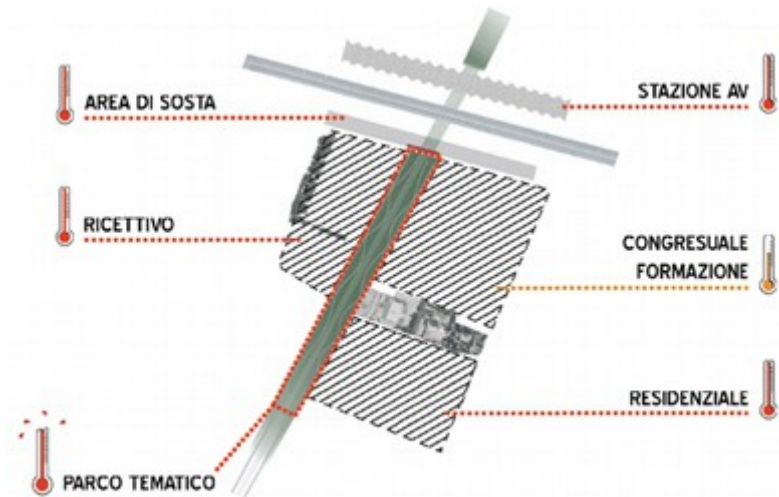
STAZIONE ALTA VELOCITÀ

AREA DI PROGETTO

MAPEI STADIUM

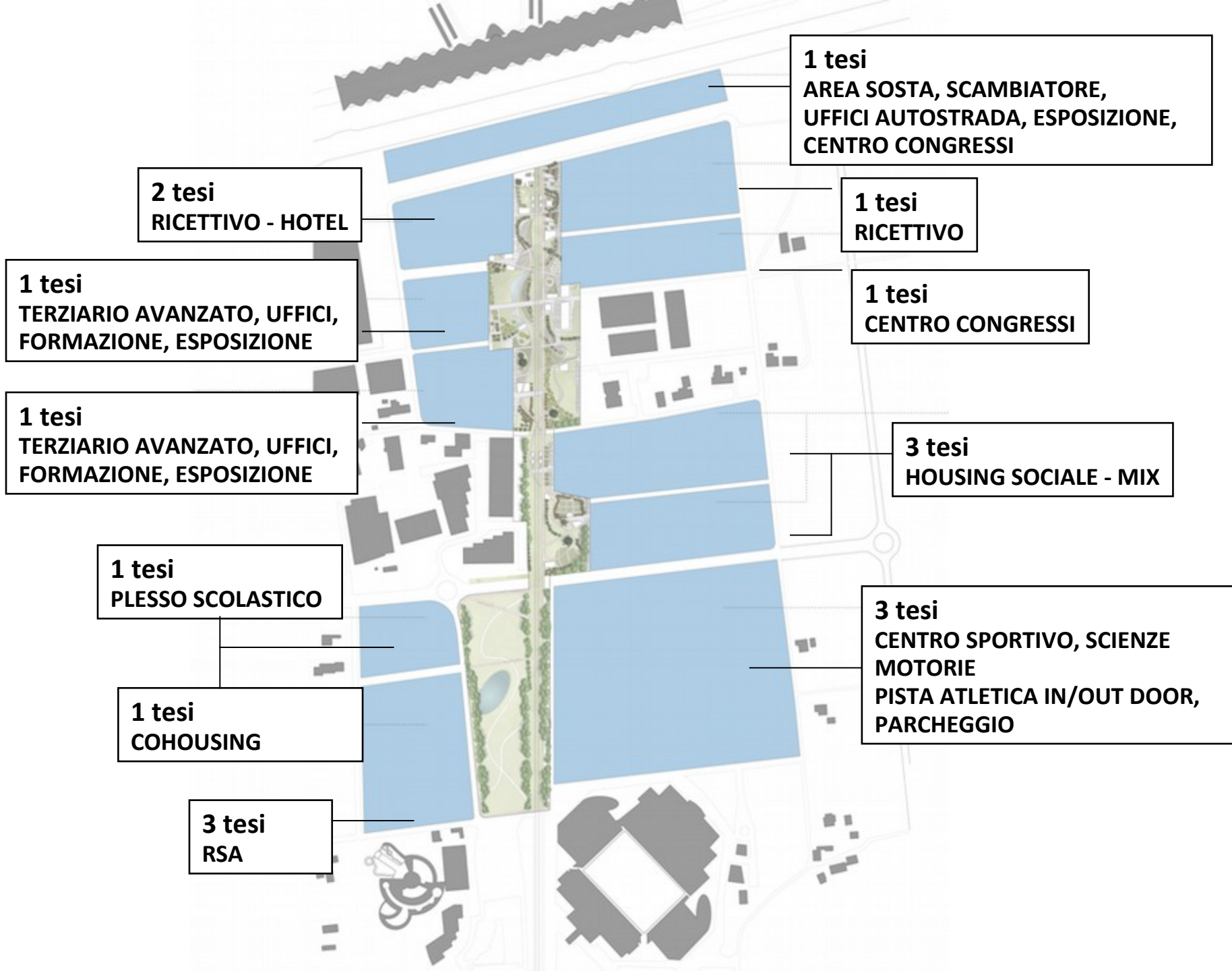
LE REGGIANE

SAN LAZZARO



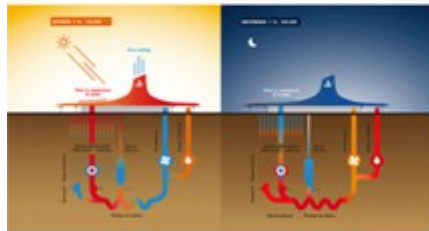
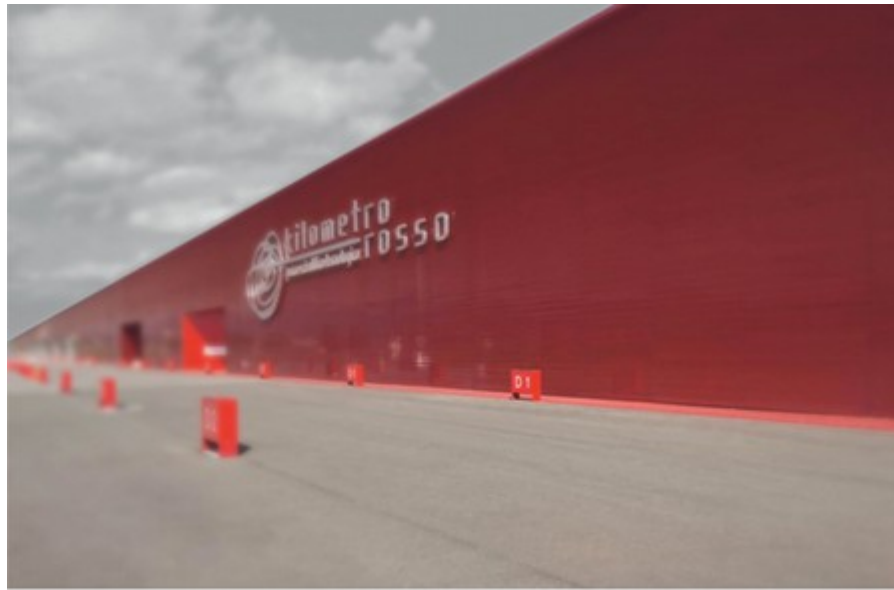
Scenari di trasformazione

- . Nuova mobilità
- . Nuovi isolati e lotti di intervento
- . Nuove funzioni (mix-funzionale)
- . Nuovi spazi aperti



AREA DI SOSTA, PARCHEGGIO SCAMBIATORE, UFFICI AUTOSTRADA, ESPOSIZIONE, CENTRO CONGRESSI

Riferimenti



UNA SOSTA NEL FUTURO





PLANIMETRIA AREA NORD REGGIO EMILIA - Scala 1:500

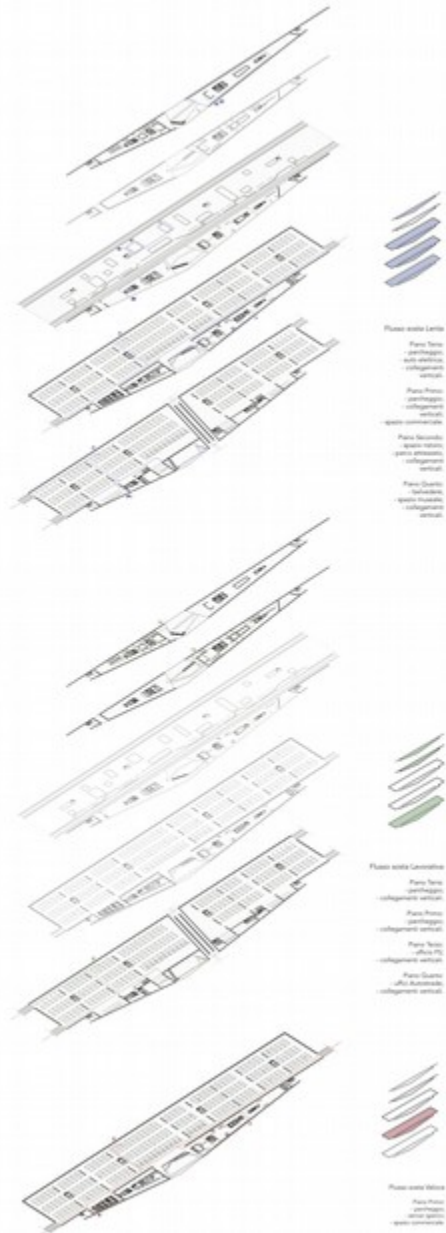


SEZIONE AMBIENTALE 01 - Scala 1:750



Plano Accessi - Uscite

- Plano Torre
accesso principale sala
accesso pedonale da spazio
verde verso area verde
pedonale
area verde
- Plano Piano
accesso principale pedonale
accesso principale verde
- Plano Secondo
accesso principale pedonale
accesso verde pedonale
accesso verde di servizio

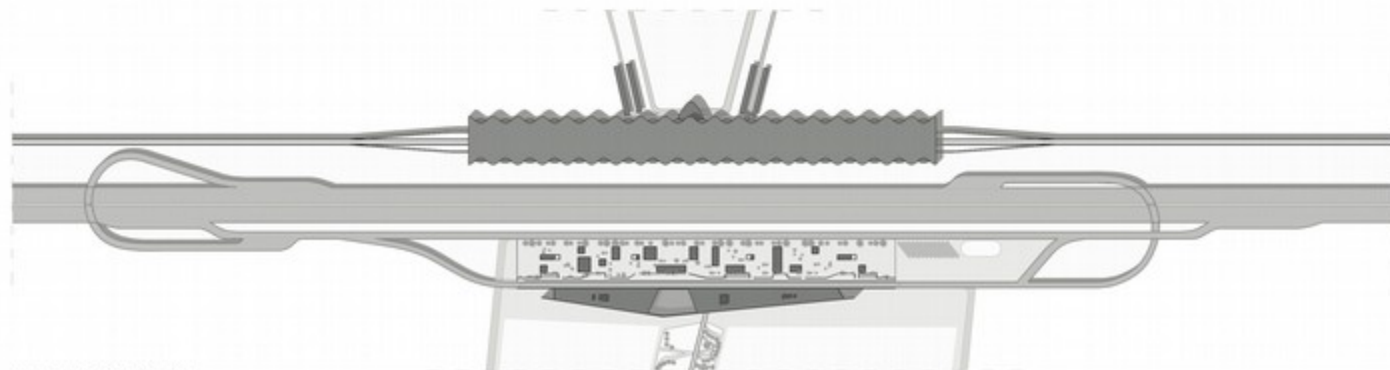


Plano sesto Livello

- Plano Terzo
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale
- Plano Piano
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale
- Plano Secondo
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale
- Plano Quarto
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale

Plano sesto Livello

- Plano Terzo
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale
- Plano Piano
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale
- Plano Quarto
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale
- Plano sesto Livello
pedonale
pedonale
pedonale
pedonale



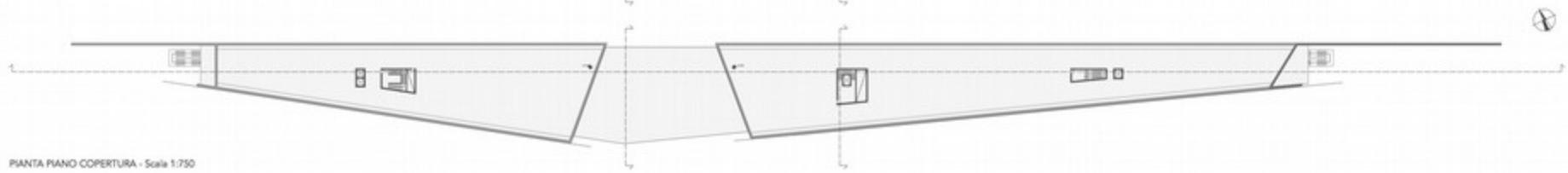
PLANIMETRIA AREA DI PROGETTO - Scala 1:200



PIANTA PIANO TERZO - Scala 1:750



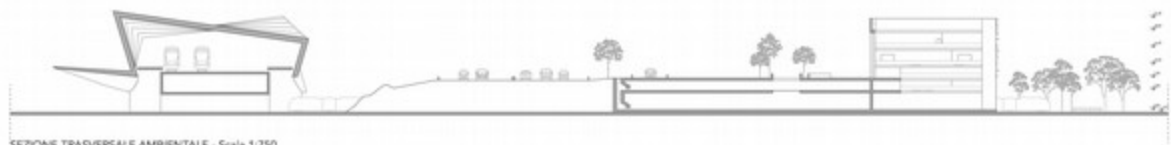
PIANTA PIANO QUARTO - Scala 1:750



PIANTA PIANO COPERTURA - Scala 1:750



SEZIONE LONGITUDINALE - Scala 1:750



SEZIONE TRASVERSALE AMBIENTALE - Scala 1:750



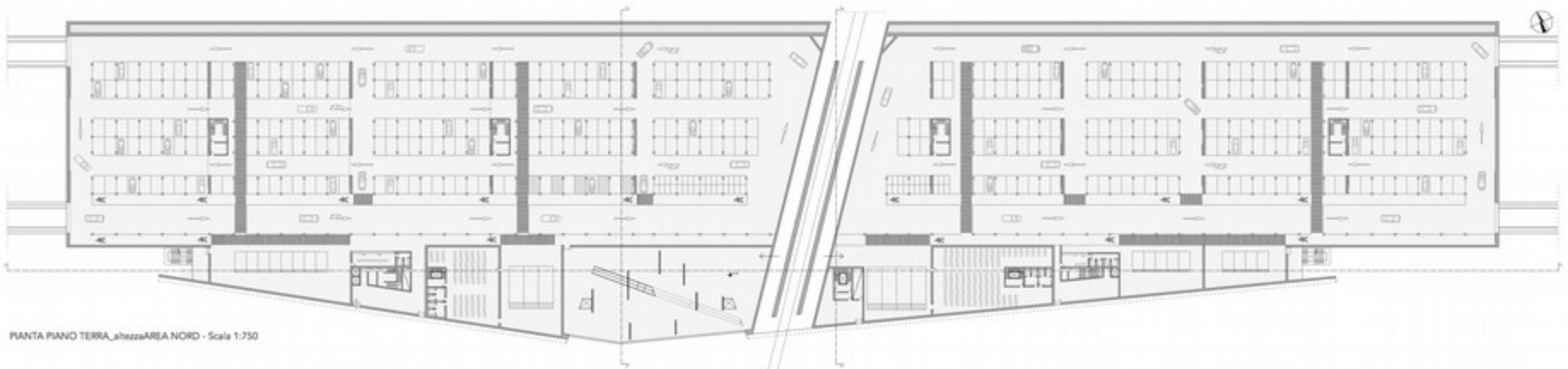
SEZIONE TRASVERSALE - Scala 1:750



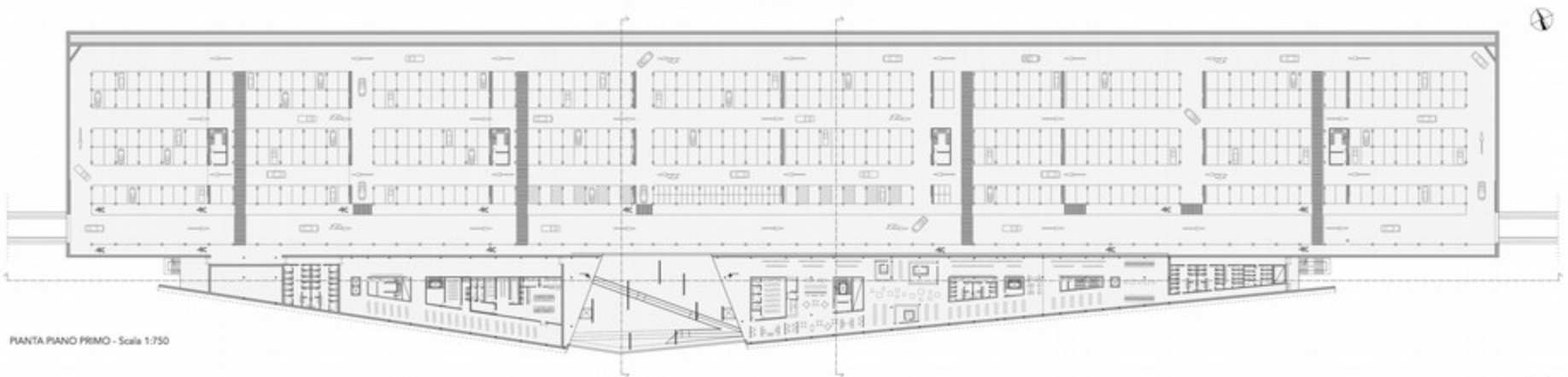
PROSPETTO SUD, LATO REGGIO EMILIA - Scala 1:750



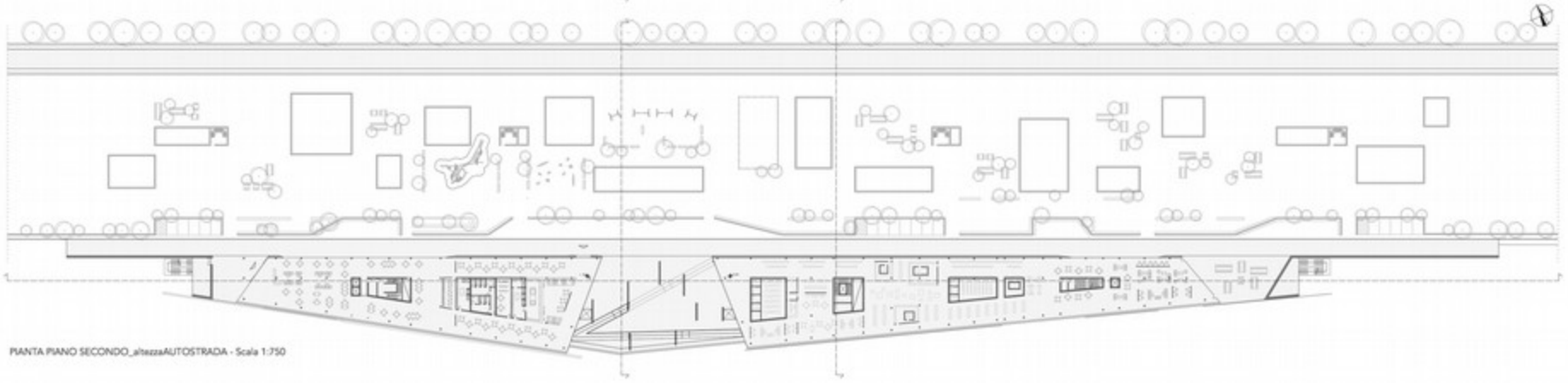
PROSPETTO NORD, LATO AUTOSTRADA - Scala 1:750



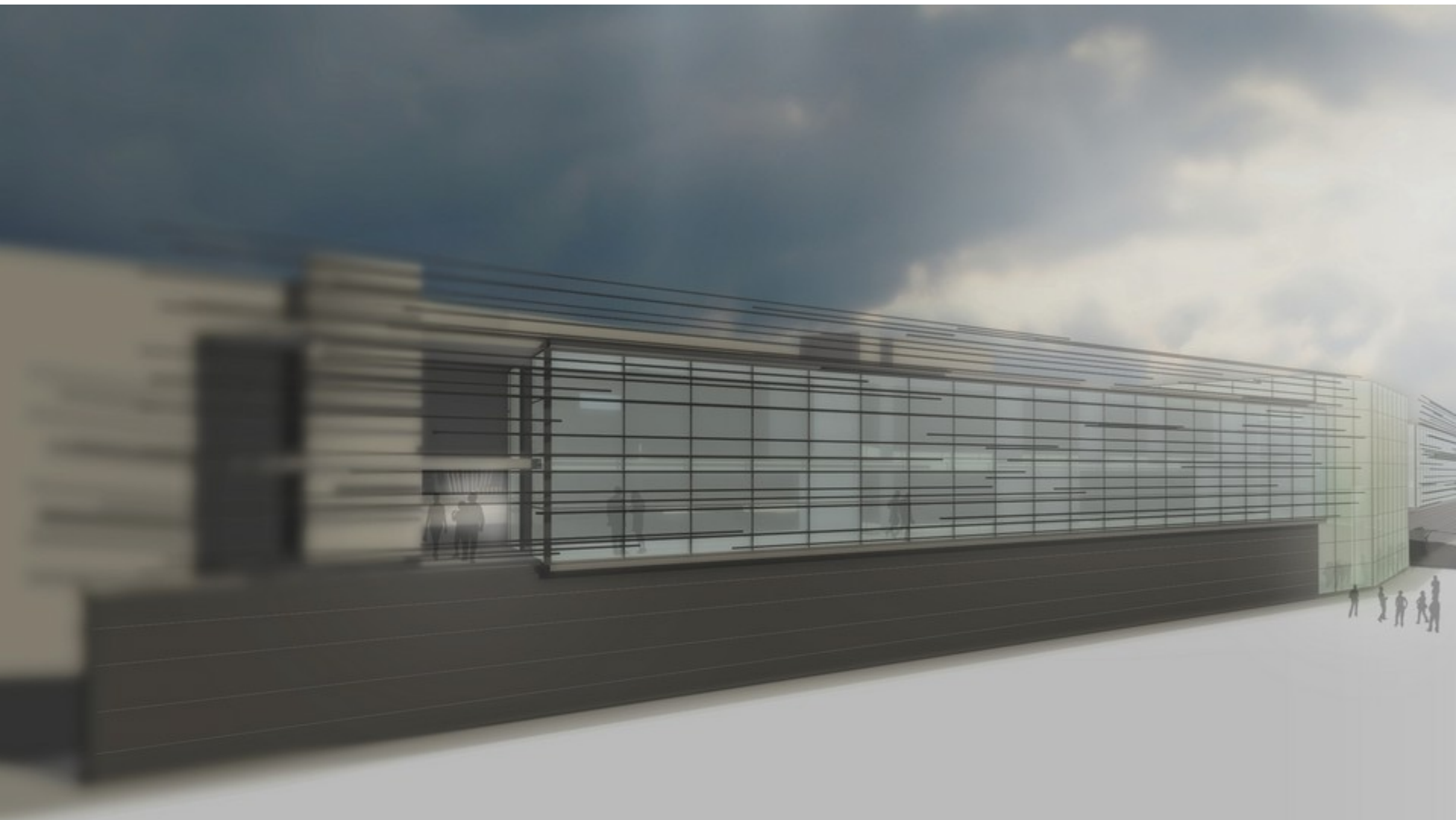
PIANTA PIANO TERRA_altezzaAREA NORD - Scale 1:750



PIANTA PIANO PRIMO - Scale 1:750



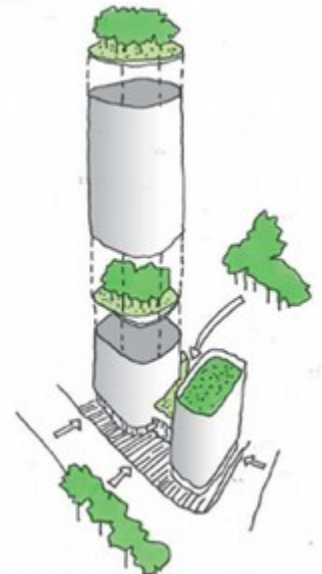
PIANTA PIANO SECONDO_altezzaAUTOSTRADA - Scale 1:750

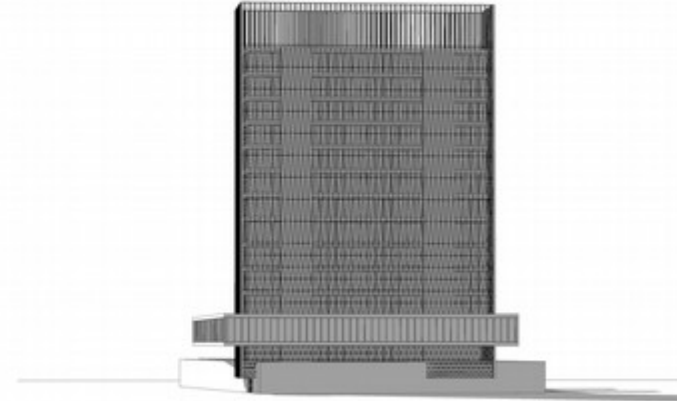




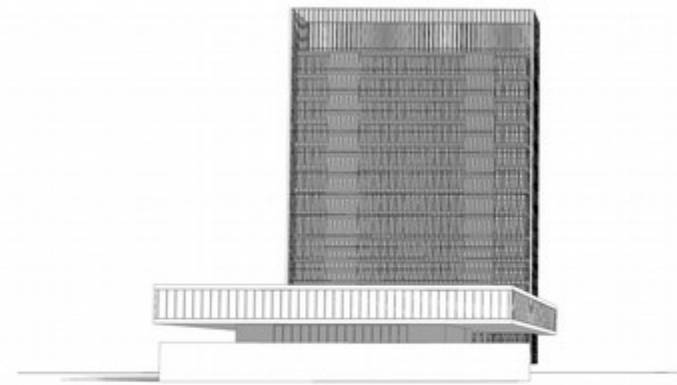
TERZIARIO AVANZATO, FORMAZIONE

Riferimenti

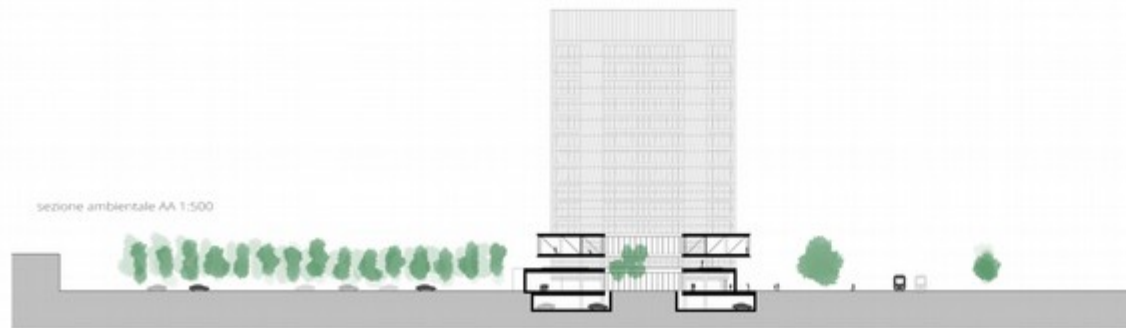


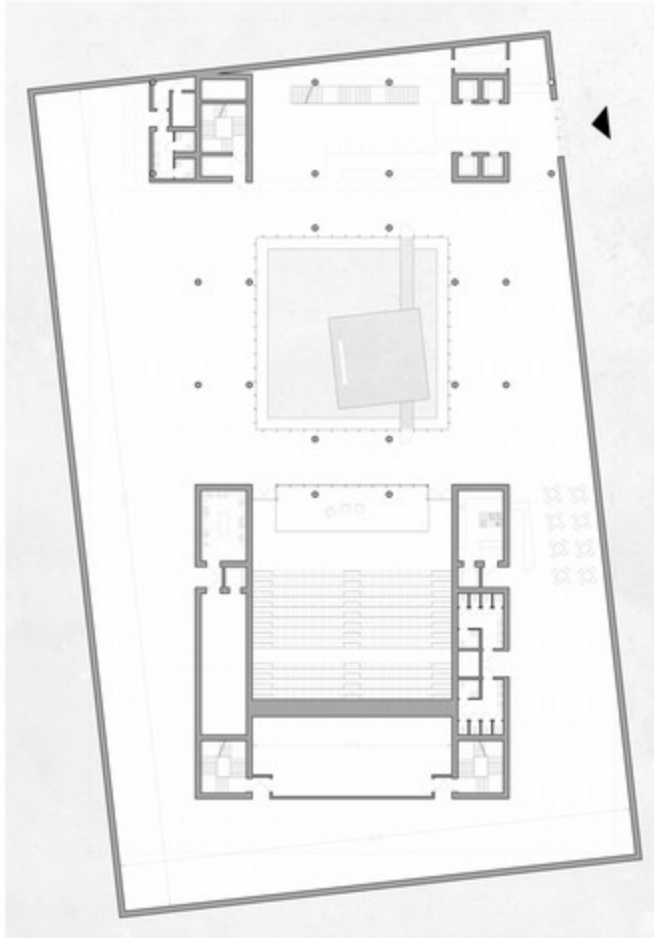


vista dalla stazione AV

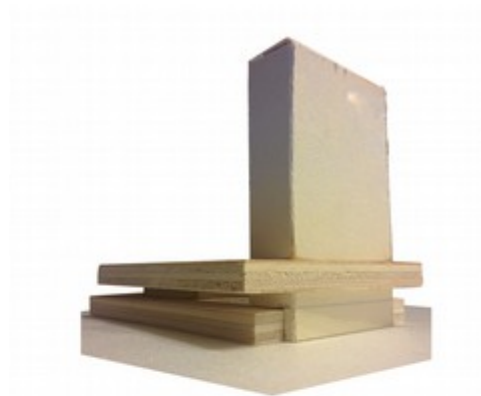
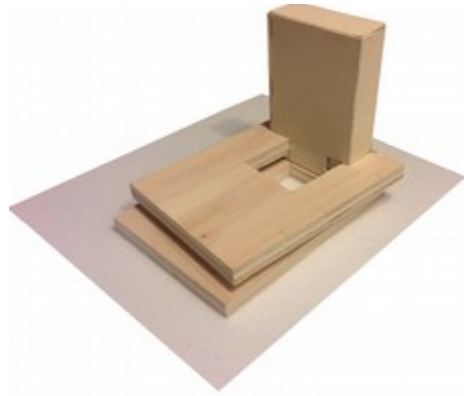


vista dal parco lineare da sud



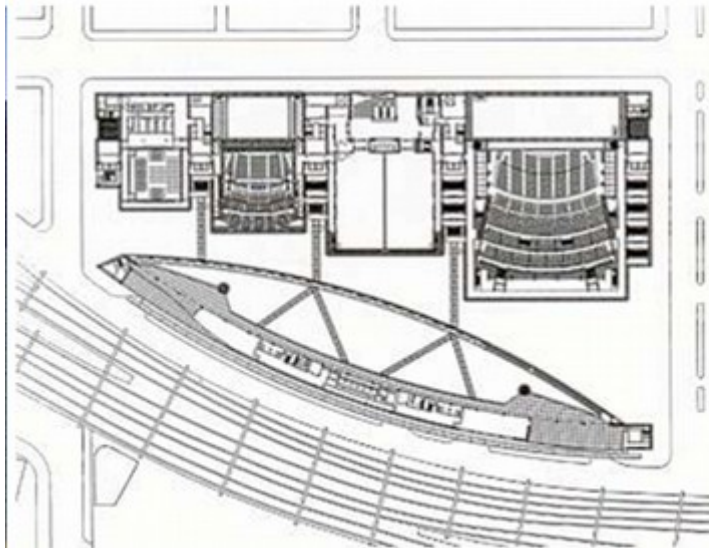


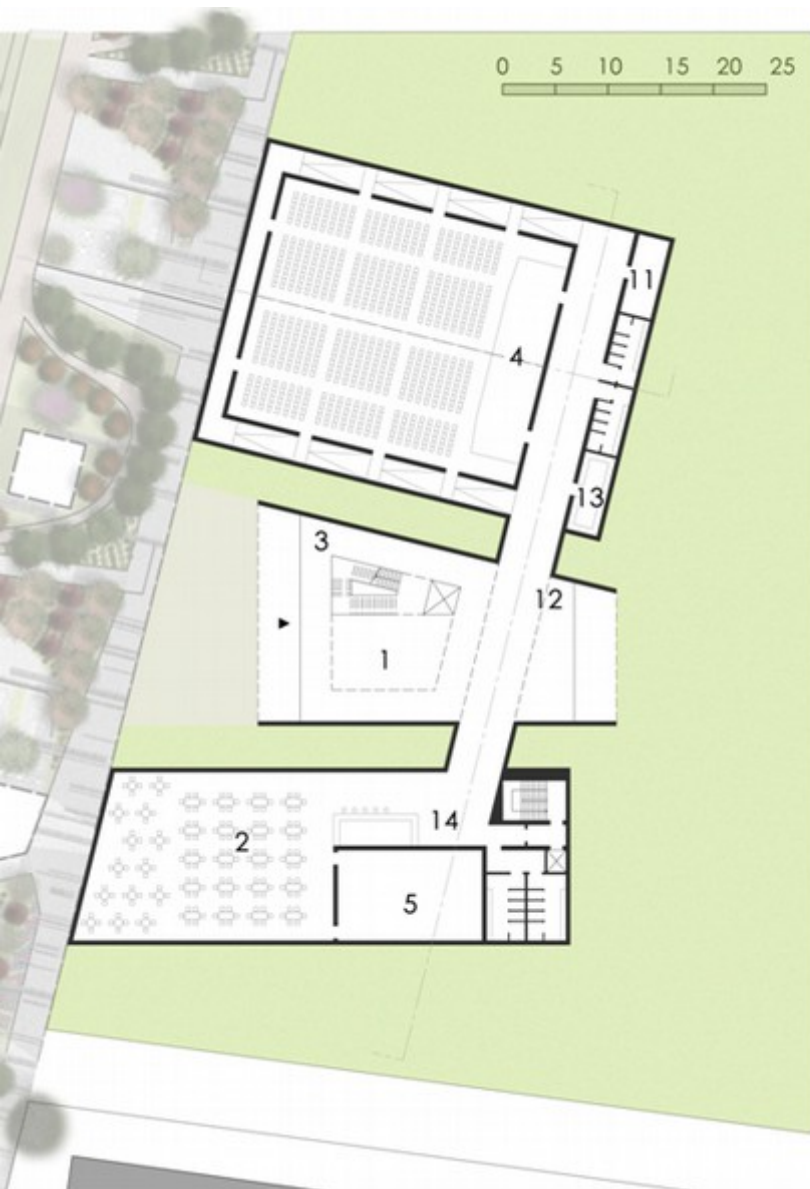
pianta piano terra 1:200



prospetto est 1:200

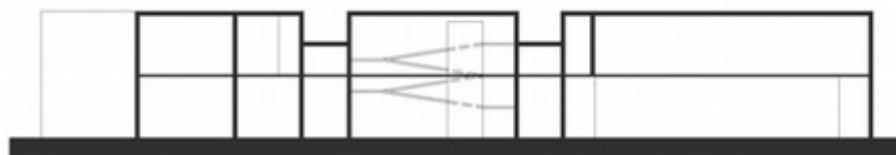
Riferimenti





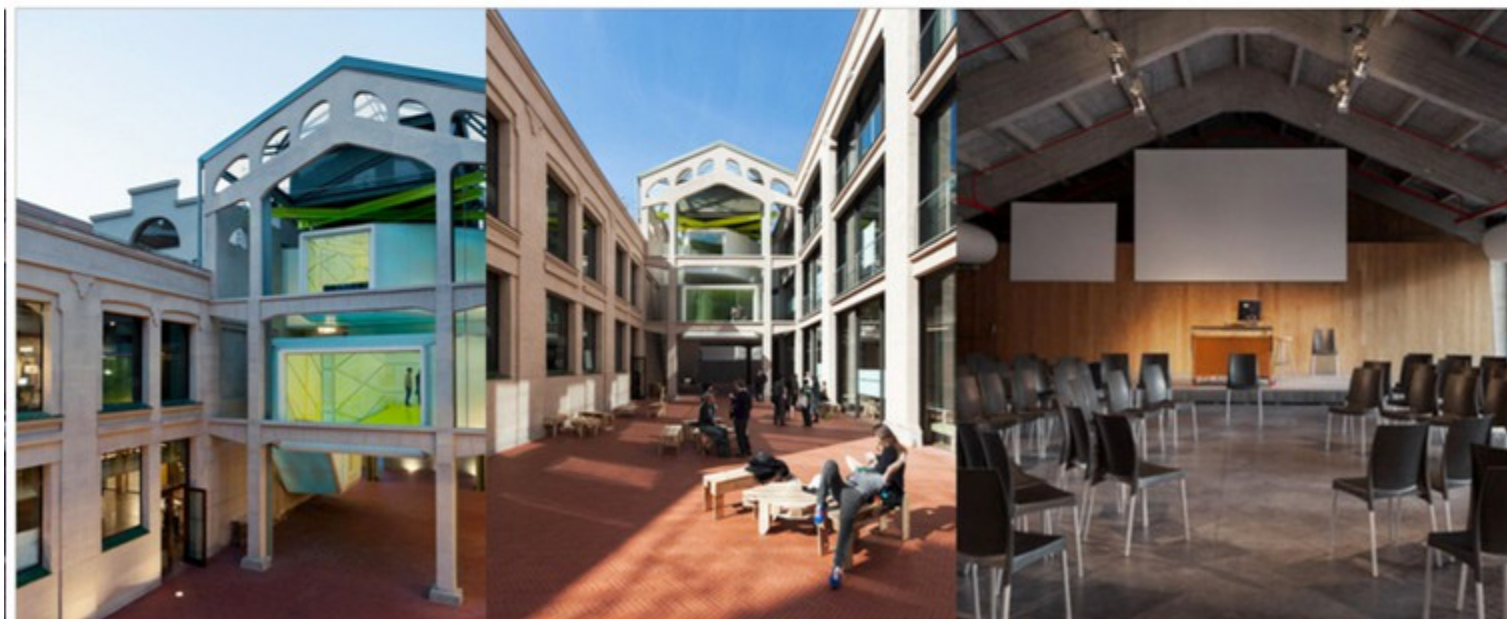
FUNZIONI:

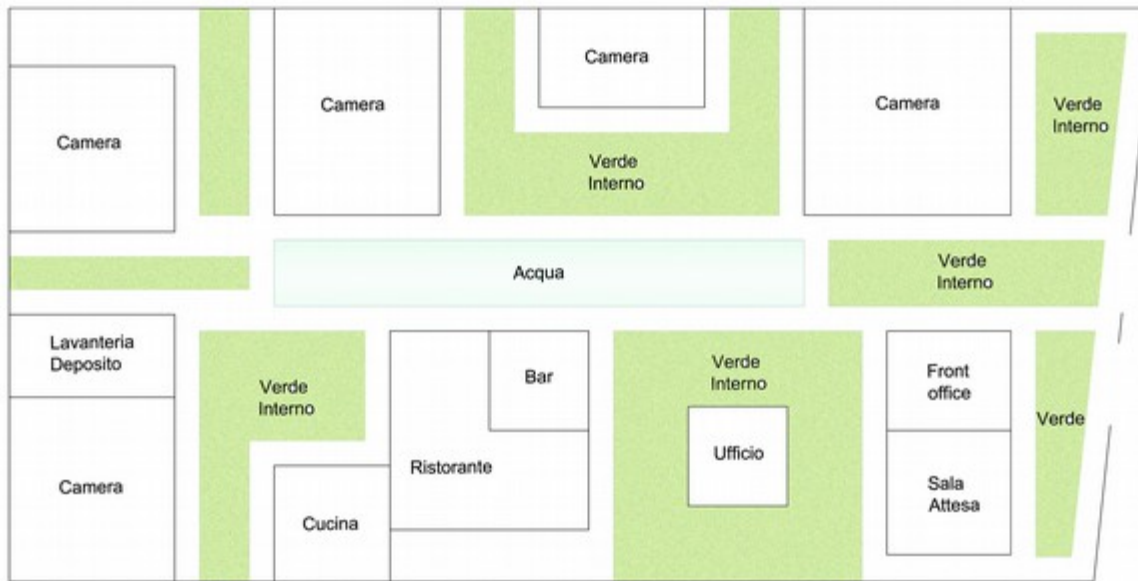
- 1 Foyer
- 2 Ristorante
- 3 Spazio espositivo
- 4 Auditorium
- 5 Cucine
- 6 Camerini
- 7 Sala A
- 8 Sala B
- 9 Sala C
- 10 Uffici
- 11 Spazi tecnici
- 12 Biglietteria
- 13 Guardaroba
- 14 Bar



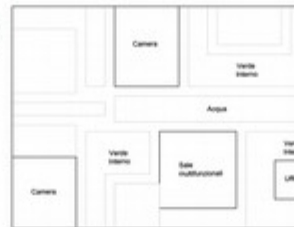
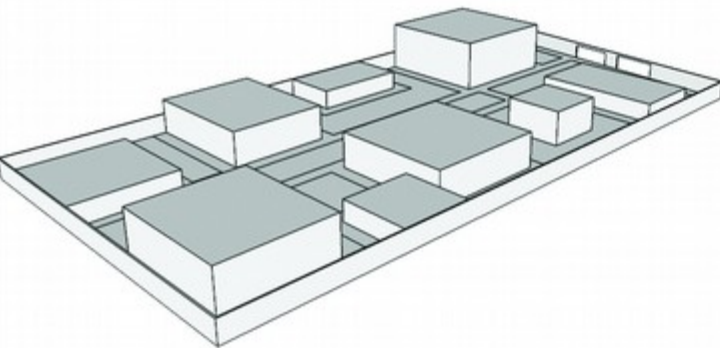
AREA A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA

Riferimenti





PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:500



PIANT



TESI DISCUSSE
AA 2013_2014



Laura Dussini _ Progetto per un parco lineare nell'area Nord di Reggio Emilia

1_Piazza rialzata

area di transizione tra l'autoglit ed il parco in cui il verde prende il sopravvento e fora la lastra della piazza accogliendo il visitatore tra i suoi rami

2_Sollevarmento tettonico

area dalla funzione indeterminata a ridosso della piazza rialzata. Inocinziata da un filare di peri e ciliagi da fiore e caratterizzata dalla presenza di uno spazio aperto a ridosso di un sollevamento di terreno che offre sedute e protezione dalla vista della linea tranviaria.

3_Corridoio verde

il percorso naturale procede tra un filare di alberi ed uno di alti arbusti di corniolo, celando alla vista dei passanti delle sedute che ne seguono il tracciato. Il percorso inoltre avvolge l'area dove si erge la prima microarchitettura

4_Collina floreale ed arbustiva

sollevamento tettonico piantumato con arbusti floreali e sempreverdi che si offre da sbordo decorativo al percorso del parco e le sue sedute, nonché all'area del bar oltre la linea ferroviaria.

5_Area sedute del bar

area di pertinenza della microarchitettura dotata di arredo urbano ed aiuole di elevate dimensioni, che permettono la piantumazione di alberature fornendo ombra e protezione

6_Zona relax

zona dotata di numerose sedute all'ombra del grande taglio ed avvolta da filari alberati ed un muro protettivo.

7_Aree contemplative

il percorso attraversa e si trova a ridosso di grandi superfici piantumate con arbusti decorativi. Sono presenti inoltre diversi filari di alberature colorate. Sono aree che accompagnano il fruitore nella sua percorrenza del parco o che offrono una lieta oasi di piacevolezza e riposo. Tra le oasi colorate spiccano dei sollevamenti tettonici ai cui culmine è collocata sempre una alberatura fortemente evdecorativa ed ornamentale

8_Prateria

ampio spazio aperto ideale per organizzazione di eventi conseroerando anche la presenza di un locale tecnico e cospoito nelle brevi vicinanze. Situato a ridosso di un ampio specchio d'acqua offre un'atmosfera rilassante ed ansiosa.



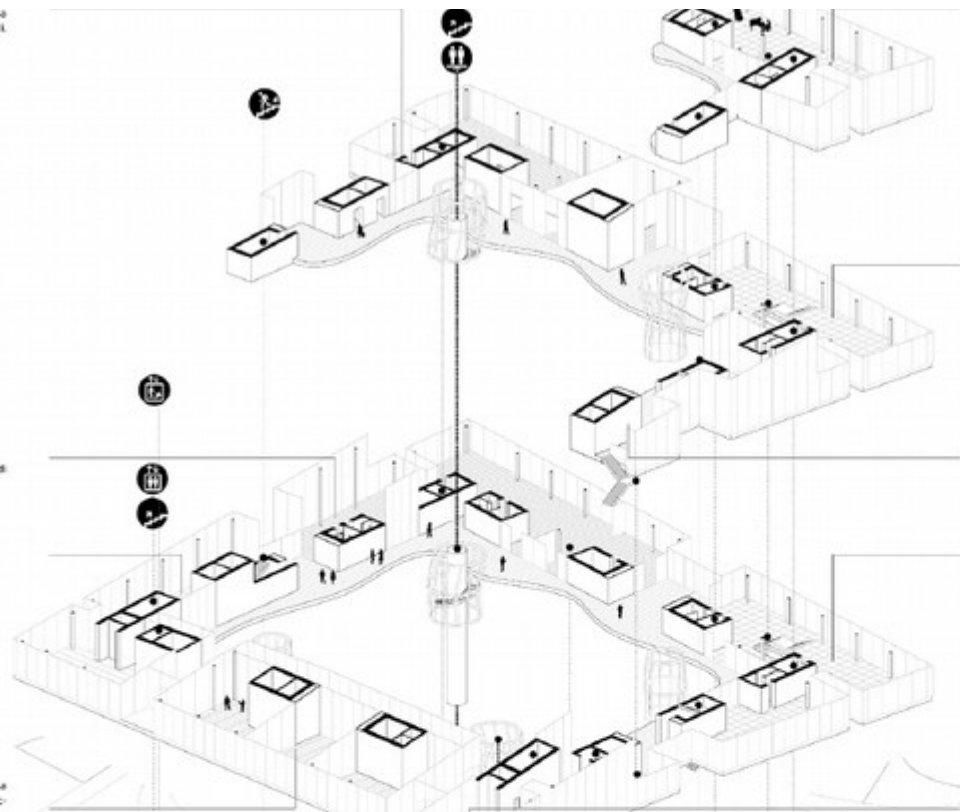


Sezione trasversale BB | Collina floreale e area bar | Scala 1:500



Sezione trasversale CC | Area eventi..... | Scala 1:500





Piano riservato ad eventi più esclusivi e a sperimentazioni da parte della Casa della moda in altri settori come ad esempio l'arredo casa

CM2. Spazi creativi e artigiani
 Il cliente partecipa alla personalizzazione del proprio prodotto sulla base di prototipi e modelli forniti dalla casa della moda. La collaborazione tra creativi (stilisti e designer) e artigiani digitali (che utilizzano conoscenze pratiche e tecnologie) dimostra al cliente il lavoro necessario alla creazione di un prodotto di alta qualità, firmato Made in Italy.

LMQ2 Ufficio amministrativo
 Organizzazione dei corsi e comunicazione con il flagship store per la creazione di prototipi tramite stampante 3d

CM1. Esposizione
 Zona espositiva e camerini, backstage per le sfilate di moda in occasione della presentazione delle nuove collezioni.

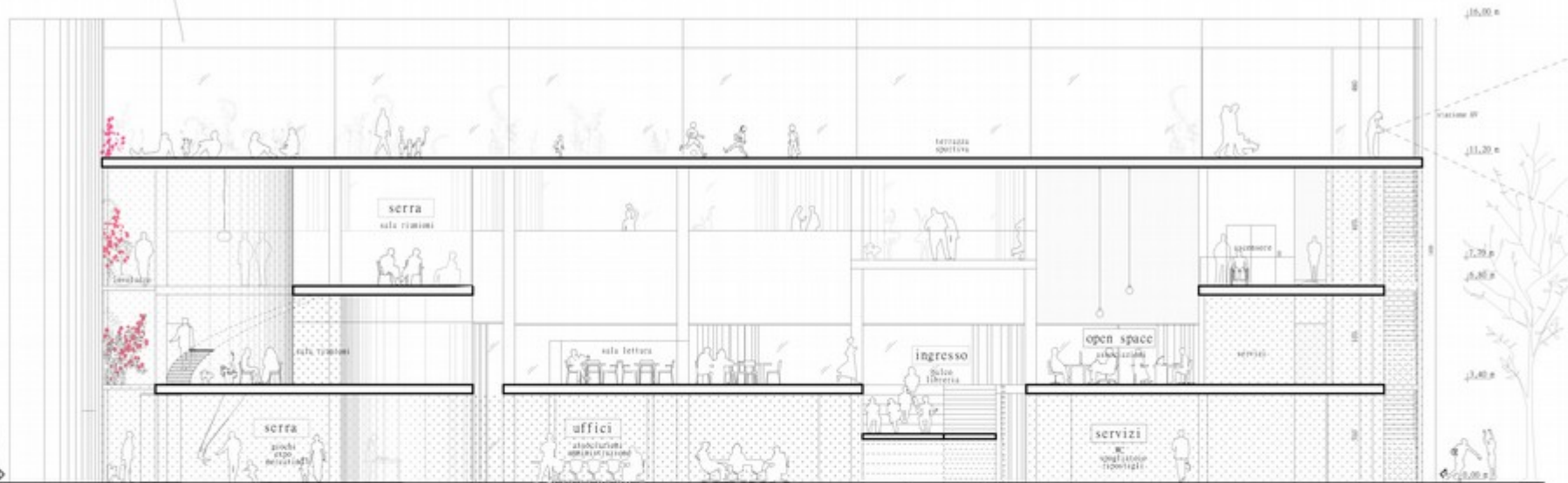
LMQ1 Laboratori di sartoria



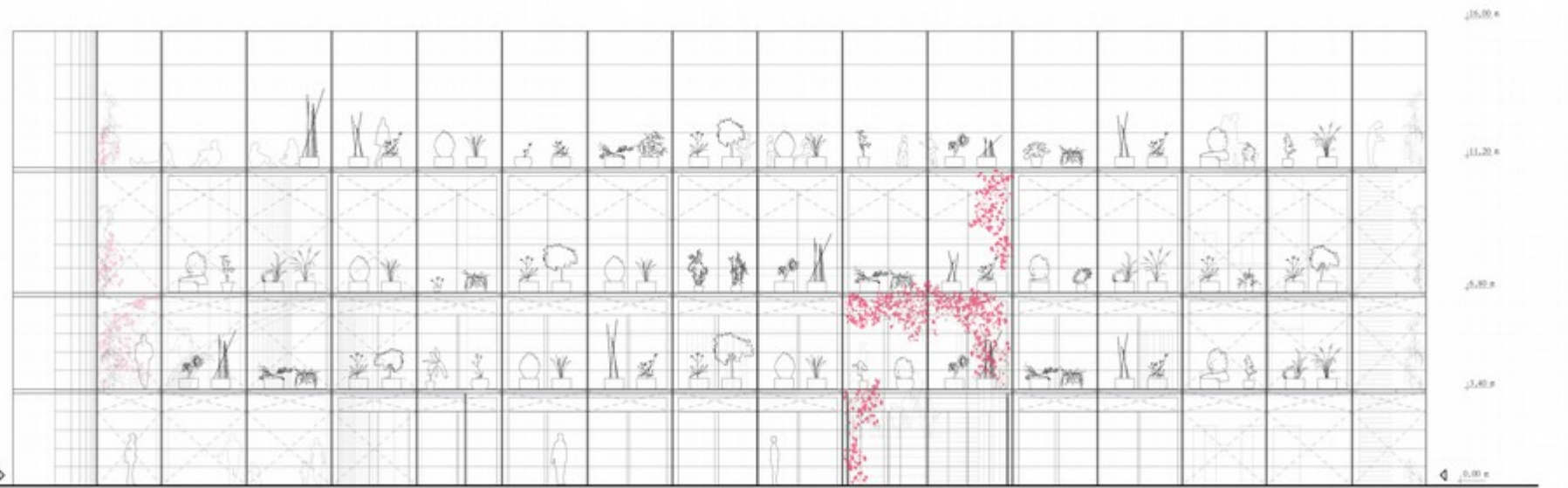
Sonia Malaspina_Edificio Multifunzionale nel nuovo Eco-quartiere Area Nord di Reggio Emilia



Lorenzo Conti_ Ri-conoscere il territorio. Processo di densificazione nell'area Nord di Reggio Emilia



Sezione AA' 1:100



Prospecto est 1:100

Lorenzo Conti_ Ri-conoscere il territorio. Processo di densificazione nell'area Nord di Reggio Emilia

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

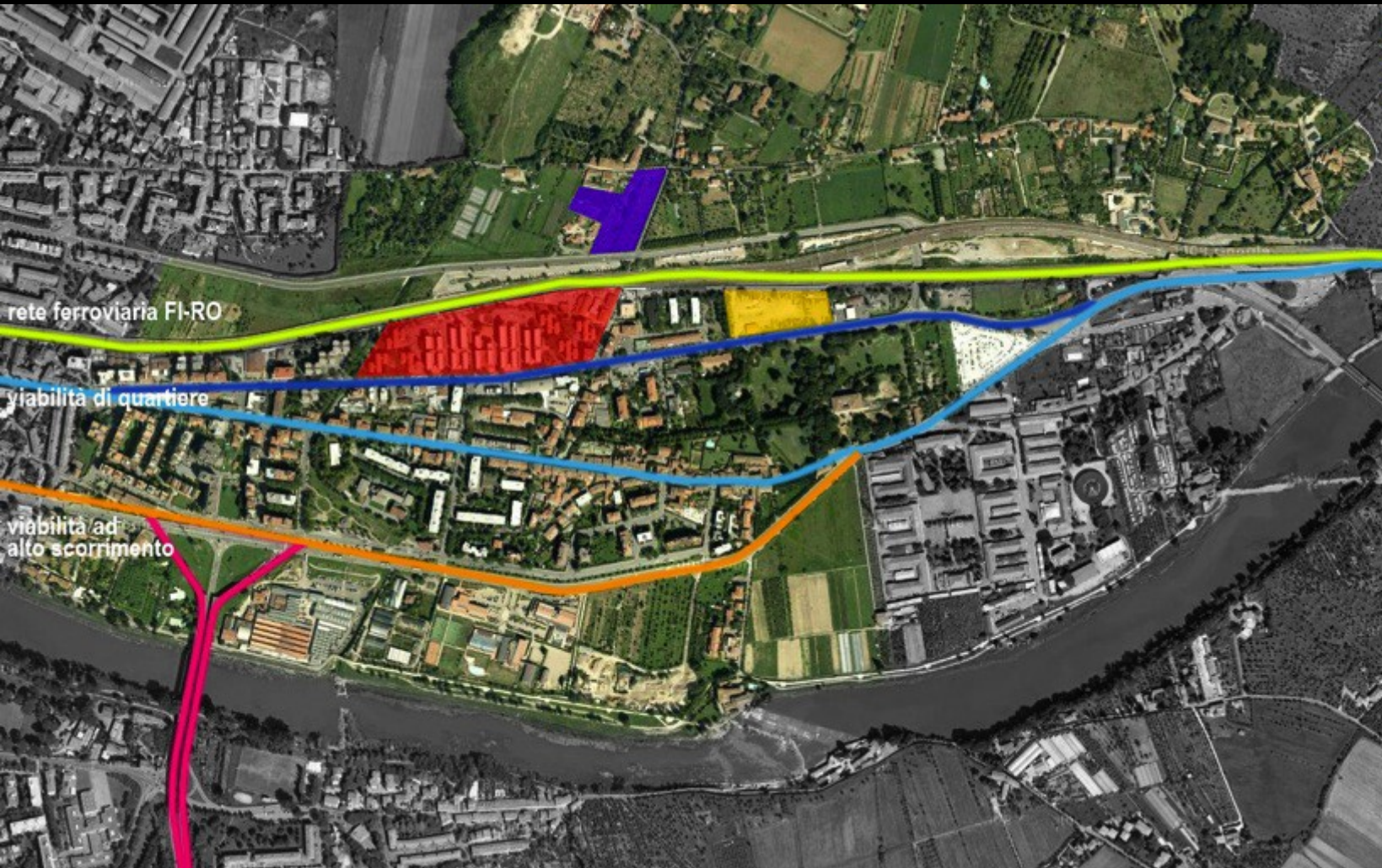
AA 2012_2013

COSTRUIRE SULLA CITTÀ

firenze comparto E.R.P. di Via Rocca Tedalda



firenze comparto E.R.P. di Via Rocca Tedalda



- Comparto ERP
- Zona di espansione
- Area di proprietà pubblica

rete ferroviaria FI-RO

viabilità di quartiere

viabilità ad alto scorrimento

NEXT STOP: Rovezzano, tra acqua e ferro



localizzazione dei servizi
PRE intervento



rilocalizzazione e integrazione dei servizi
POST intervento



concentrazione dei servizi:
sviluppo di un asse pedonale verticale



barriere generate dai nodi viari:
risoluzione delle criticità di attraversamento



attrazione delle attività commerciali verso l'asse



edifici esistenti soggetti a demolizione
ed aree di nuova edificazione

- conservatorio Villa Favard
- scuola
- parco pubblico
- Otchall sala convegni/mercato
- edificio residenziale popolare
- supermercato Esselunga
- residenza universitarie
- centro sportivo
- centro anziani
- fermata autobus
- stazione di Rovezzano

- punti punti attrattivi
- fermata della nuova metropolitana di superficie
- stazione di Rovezzano
- parco avventura
- parco lungofiume attrezzato
- Otchall riallocata in posizione strategica
- mix di alloggi popolari e universitari
- camping

STRATEGIA

Il comparto Etp di via Rocca Testaglia si colloca in un contesto periferico anonimo, poco vissuto dai residenti e per questo assimilabile alla situazione generalmente esistente nelle periferie delle grandi città, realizzate dopo gli '80. Economicità legata all'area sciolta, d'altra parte, l'ampia dotazione di spazi verdi e la presenza della stazione ferroviaria di Rovezzano, polo infrastrutturale che consente il collegamento con il centro cittadino in meno di 10 minuti.

La possibilità di agire su aree comunali quali il comparto Etp e l'area delle serra affacciata sul lungarno, ha dato vita ad una strategia mirata ad accentrare i servizi, ora fortemente sconnessi all'interno di Rovezzano, al fine di rimodellare il tessuto e ottimizzare la fruizione dello stesso.

IL PERCORSO

Lo sviluppo di due poli attrattivi di riferimento, quali il potenziamento della stazione con annessa piazza, parcheggio e compagno a Nord, e la sala convegni del "Fasno mobile" con annesso centro ricreativo, sito dell'Arno e centro pesca a Sud, segna i punti di inizio e fine di un percorso capace di dare nuova vita all'intera zona. Come naturale conseguenza dell'esclusiva pedonabilità di tale percorso, si ottiene un'affermazione di piani e vuoti generati dal tessuto esistente, i quali donano al pedone sensazioni di movimento e permette ad egli di appropriarsi di nuovi scorci e prospettive. L'accorpamento dei servizi commerciali lungo l'asse permette la valorizzazione e il rafforzamento degli stessi.

SERVIZI

Un servizio di trasporto pubblico su gomma, consistente in un treno pubblico, consente il nodo della stazione con ogni servizio presente lungo il percorso, rendendo l'area pienamente accessibile sia che si acceda da punti di interesse quali ad esempio Villa Bracci a Nord, e dalla ciclopedonale esistente sul lungarno a Sud. Tale servizio rappresenta inoltre una garanzia per il trasporto in sicurezza dei bambini da e verso le scuole, rendendo parchi e attività sportive luoghi facilmente raggiungibili.

INFRASTRUTTURE

Le numerose barriere fisiche e visive che caratterizzano i nodi viari esistenti vengono superate attraverso strategie di diversa importanza. La stazione vede il consistente ampliamento del sottopassaggio pedonale, che sarà efficace della vera e propria stazione di Rovezzano, dotata di biglietteria, ascensori ed esercizi commerciali adatti a soddisfare le esigenze di un'area festaiola e in genere ricomunitaria.

Gli assi viari caratterizzati da flussi medio-alti di veicoli sono dotati di isole pedonali. L'importante traffico di Via della Chiesa a Sud è superato attraverso un ponte pedonale a pendenza minima, sottile e di basso impatto visivo, in grado di creare un punto panoramico di grande forza sul paesaggio dell'Arno.

LE RESIDENZE

Sono previste demolizioni degli elementi più fragili del tessuto residenziale esistente, ovvero gli edifici in linea nelle ali e ovest del comparto, e l'edificio centrale, quale tentativo fallito di generare un polo commerciale di quartiere, ora per gran parte abbandonato. La sostituzione tipologica potrebbe articolarsi in due differenti modi: realizzare ulteriori edifici in linea per affiancarsi all'esistente, o diffusi edifici a torre, sulla linea del primo intervento di ricostruzione già realizzato nella zona sud-est del comparto. Al fine di creare un mix sociale efficace che possa rivitalizzare l'area, viene proposta la ricollocazione all'interno del comparto di alloggi universitari ad oggi situati nella zona ovest di Rovezzano.

L'elevata qualità degli spazi urbani, la dotazione e concentrazione di servizi, e la varietà nell'attribuzione degli alloggi a utenze diverse, costituiscono interventi mirati a convertire l'attuale abbandono e degrado della zona in un'area di concrete interesse da parte degli abitanti di Rovezzano e della città di Ferrara stessa.



- FERROVIA:
barriera fisica e visiva
- ERP CENTRALE:
barriera fisica e visiva
- NODI VIARI:
barriera fisica/pericolo
- LUNGARNO
barriera fisica



STOP 1
CAMPEGGIO sul Mensola
PARCO AVVENTURA sul Mensola

STOP 2
STAZIONE ferroviaria & SHOPPING CENTRE
PARCHEGGIO PUBBLICO
PIAZZA PRINCIPALE

STOP 3
STRADA PEDONALE
SERVIZIO TRENNINO per le scuole
STRADA COMMERCIALE

STOP 4
STRADA PEDONALE
SERVIZIO TRENNINO per le scuole
STRADA COMMERCIALE

STOP 5
CBI HALL meetings & eventi
VIRGIN wellness centre
PONTE PEDONALE

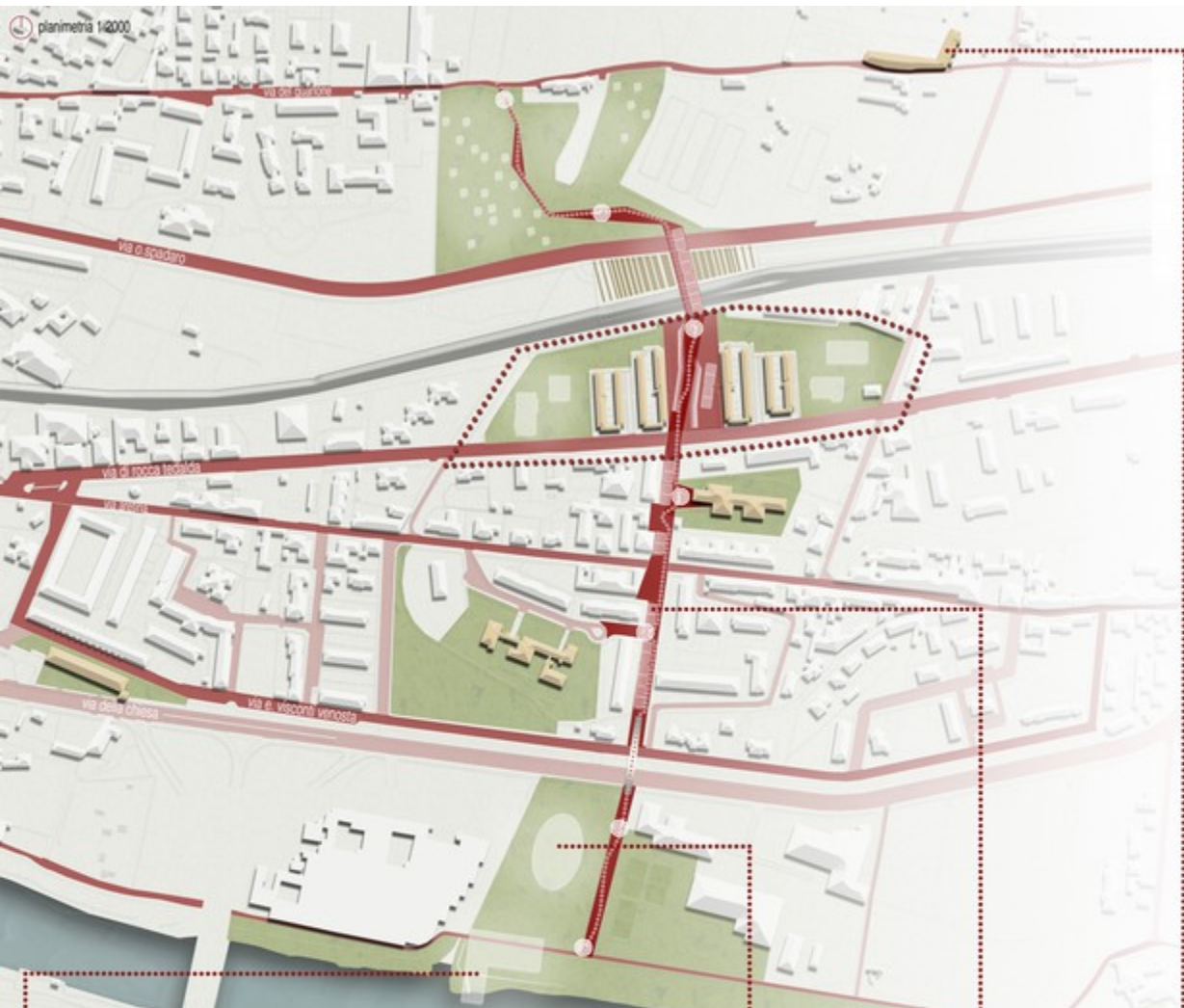
STOP 6
PANORAMA
LIDO sull'Arno & CENTRO RICREATIVO
PASSEGGIATA sull'Arno & CENTRO PESCA



Dipartimento di Architettura di Ferrara
Laboratorio di Sintesi Finale C
A.A. 2012/2013

Docenti:
R. Di Giulio - F. Laudiero - S. Bruno - G. Bizzanti
E. Paoi - L. Bellini - L. Belfantini - M. Moutti

Studenti:
M. Adams - O. Barozzi - N. Batti - E. Cavalli - R. Long
C. Marzotto - S. Mocchi - G. Minerva - L. Morsiani - E. Pigo
S. Pizzetti - M. Ravalli - G.O. Schiavi - L. Tombedda
M. Vettorello - M. Vozzo - M. Zanetti - H. Zanetti



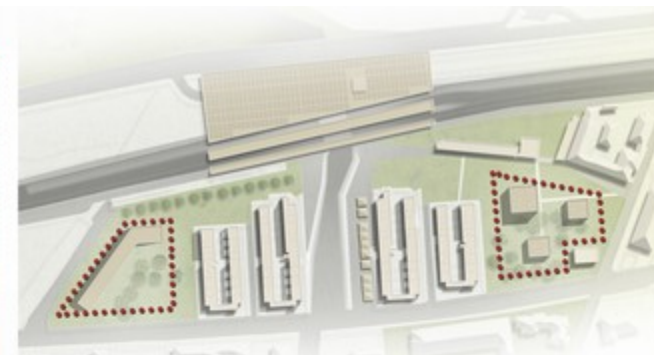
LIDO sull'Arno & CENTRO RICREATIVO
PASSEGGIATA sull'Arno & CENTRO PESCA



OBH HALL meetings & eventi



STRADA PEDONALE
STRADA COMMERCIALE



comparto ERP
STRATEGIE DI INTERVENTO



STAZIONE ferroviaria sottomanea
PARCHEGGIO PUBBLICO
PIAZZA PRINCIPALE



strategia verticale:
EDIFICI A TORRE



strategia orizzontale:
EDIFICI IN LINEA



sezioni trasversali 1:500



ORTI PRIVATI
VILLA BRACCI



Dipartimento di Architettura di Ferrara
Laboratorio di Sintesi Finale C
A.A. 2012/2013

Docenti:
R. Di Giulio - F. Laudiero - S. Brunoro - G. Bizzanti
E. Piana - L. Barbati - L. Bellentani - M. Mouton

Studenti:
M. Adams - D. Zanetti - H. Bello - E. Casoli - F. Longi
C. Marbini - S. Mecca - G. Minola - E. Morozzi - E. Pigni
S. Piccini - M. Ravalli - G.O. Schiatti - L. Tonello
M. Vellardo - M. Vespa - M. Zanetti - M. Zanetti

Strategia verticale 09.B



FIG. 4.1.150

EDIFICIO E CONTESTO

Il territorio presenta un'occasione unica di rapporto tra edificio e contesto, nel caso di un intervento nel cuore di un'area di valore storico, culturale e ambientale. L'edificio si inserisce in un contesto urbano esistente, integrandosi con gli edifici circostanti e con il tessuto urbano.

L'edificio si inserisce in un contesto urbano esistente, integrandosi con gli edifici circostanti e con il tessuto urbano. L'edificio si inserisce in un contesto urbano esistente, integrandosi con gli edifici circostanti e con il tessuto urbano.

LA CORTILE

La cortile è un elemento essenziale in grado di creare un'atmosfera sociale e di favorire la vita comunitaria. L'edificio si inserisce in un contesto urbano esistente, integrandosi con gli edifici circostanti e con il tessuto urbano.

L'edificio si inserisce in un contesto urbano esistente, integrandosi con gli edifici circostanti e con il tessuto urbano. L'edificio si inserisce in un contesto urbano esistente, integrandosi con gli edifici circostanti e con il tessuto urbano.



M. Ravaldi, L. Zanarini_ Co-housing: una nuova frontiera per l'edilizia popolare



M. Ravaldi, L. Zanarini_ Co-housing: una nuova frontiera per l'edilizia popolare

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

Attività didattiche

Fasi di lavoro

2015	Settembre	Lezioni	Scelta dell'area / Presentazione del caso studio
	Ottobre	Seminari introduttivi al tema	Raccolta e analisi dei dati
	Novembre	Conferenze	Definizione della strategia di intervento
	Dicembre	Verifiche compatibilità del curriculum con le attività del Laboratorio	Scelta preliminare dei progetti di tesi
2016	Febbraio	Visite, incontri,	Impostazione del progetto di tesi
	Marzo	Workshop con LSF E	Presentazione dei progetti di tesi
	Aprile		
	Maggio		Sviluppo dei progetti di tesi
	Giugno	Colloqui per idoneità	

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

ARCHITETTURE CONNETTIVE

Progetti per la rigenerazione e la riconnessione
di aree o comparti urbani marginali o emarginati

